



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

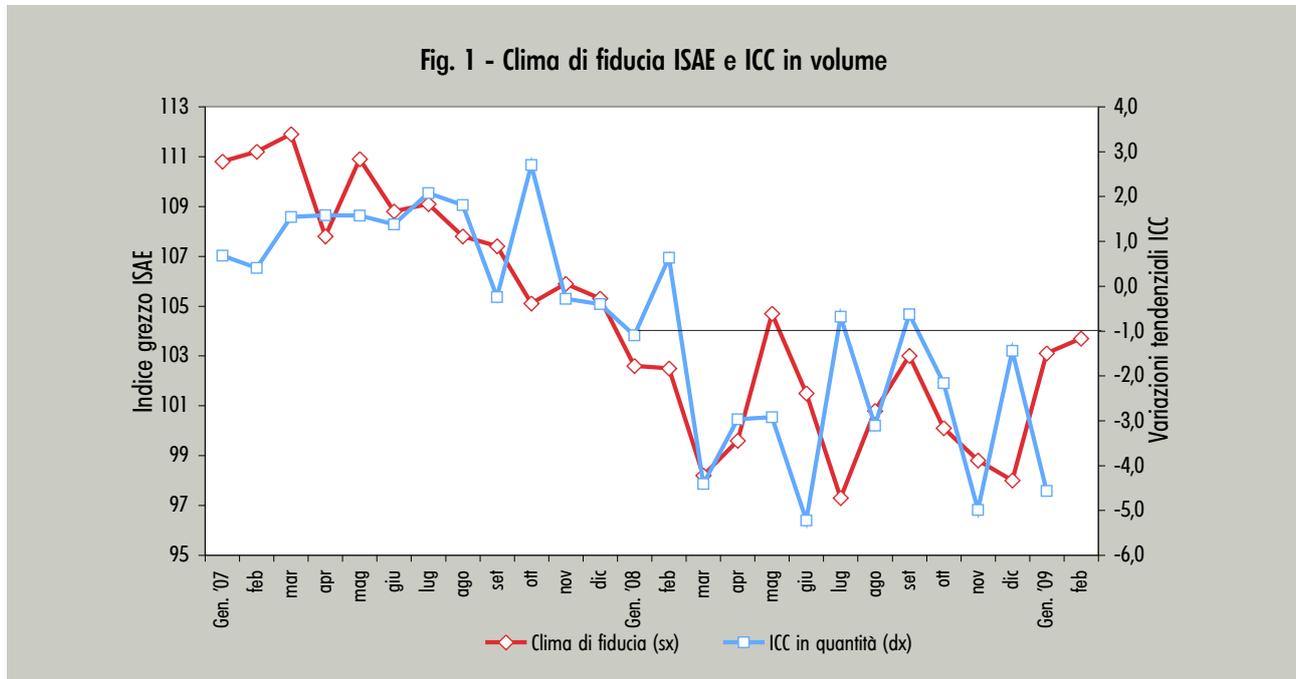
3

Ufficio Studi

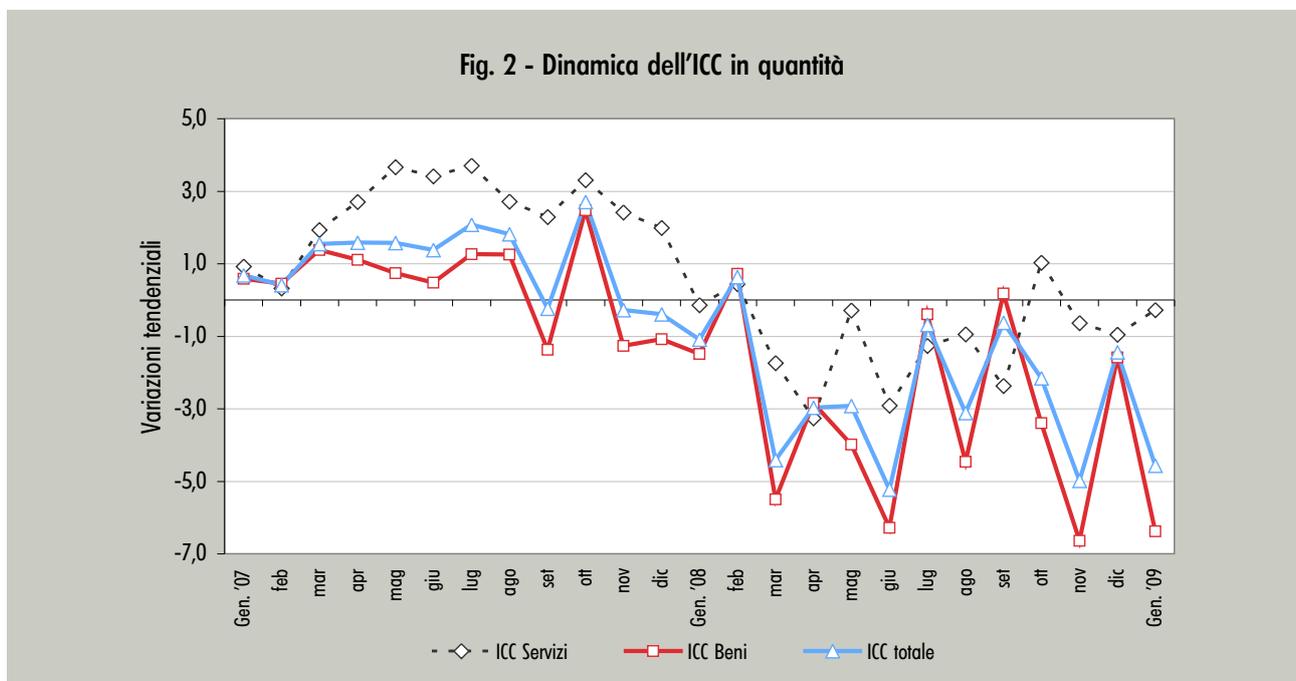
marzo 2009, numero 3

L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a gennaio 2009 una riduzione tendenziale del 4,6% in termini di quantità, dato decisamente più negativo rispetto a quanto registrato in dicembre¹, confermando come la fase critica per i consumi non si sia ancora esaurita. Il dato dell'ultimo mese risulta peraltro

significativamente peggiore rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2008 (-1,1%, TAB. 2). Nonostante questo andamento, l'indagine ISAE sul clima di fiducia dei consumatori segnala anche a febbraio 2009 un'ulteriore tendenza al recupero.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

¹ Il dato di dicembre è stato rivisto al -1,4% a fronte del -0,5% indicato nel numero precedente. La revisione è dovuta all'aggiornamento di alcuni dati che sono risultati più negativi, in particolare l'abbigliamento, gli alimentari, bevande e tabacchi e per beni e servizi per la casa. I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato sulle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Particolarmente pesanti appaiono le dinamiche della produzione industriale. Stando all'indagine rapida Confindustria a febbraio 2009, si è segnalata una ulteriore contrazione della produzione industriale (-0,6% in termini congiunturali) e degli ordinativi (-4,7% la variazione rispetto a gennaio).

Il dato di gennaio dell'ICC è sintesi di una flessione particolarmente accentuata della domanda relativa ai beni (-6,4%), a cui si è associata, per il terzo mese consecutivo, una riduzione della domanda per i servizi (-0,3%). Per entrambe le componenti la contrazione è risultata decisamente più elevata rispetto a quanto registrato nell'analogo mese dello scorso anno (FIG. 2, TAB. 2).

La dinamica dei prezzi al consumo ha evidenziato anche nel mese di gennaio una tendenza al rientro, evoluzione sostenuta dalla riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche e dall'attenuarsi delle pressioni sul comparto alimentare. A gennaio i prezzi relativi al paniere di beni e servizi che compongono l'ICC hanno fatto registrare una crescita dello 0,6%. Rispetto a dicembre, il rallentamento più sensibile, in termini di variazioni tendenziali, ha interessato il settore degli alimentari, bevande e tabacchi la cui crescita è passata dal 4,6% al 3,6% (TAB. 3).

In termini reali, il dato di gennaio riflette essenzialmente il peggioramento della domanda relativa al settore della mobilità a cui si sono associate evoluzioni negative per quasi tutte le componenti considerate, ad esclusione delle comunicazioni che

evidenziano peraltro un rallentamento nel trend di sviluppo (TAB. 2).

Dopo il -3,7% registrato nel mese di dicembre, la domanda per beni e servizi ricreativi ha registrato a gennaio 2009 una diminuzione dell'1,7%. All'interno di questo aggregato la componente più dinamica continua a risultare quella relativa ai concorsi a pronostici.

La stima per gennaio 2009 della domanda per i servizi di ristorazione e d'alloggio mostra una moderata crescita dei consumi delle famiglie (+0,3% in termini tendenziali), dato che segue il -1,8% di dicembre e che sembra derivare dalla diversa distribuzione nella settimana delle festività di inizio anno rispetto al 2008.

Particolarmente negativa è risultata a gennaio 2009 la dinamica della domanda relativa ai beni e servizi per la mobilità (-24,8% rispetto all'analogo mese dello scorso anno). Questo andamento è derivato da una serie di fattori che hanno inciso sulle diverse voci che compongono l'aggregato. Per gli acquisti di autovetture e motocicli da parte delle persone fisiche l'andamento ha riflesso, oltre alle difficoltà che da tempo interessano il settore a livello mondiale, anche le attese di incentivi da parte del Governo che dovrebbero cominciare a produrre effetti positivi solo nei prossimi mesi. Relativamente al calo della domanda per i trasporti aerei la forte riduzione deriva anche dalla concorrenza esercitata negli ultimi mesi, sulla tratta Roma-Milano, dal trasporto ferroviario che, con

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2007		2008			2009		
	Anno	Anno	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Nov	Dic	Gen
SERVIZI	3,3	1,2	0,0	1,1	2,5	1,9	1,5	1,9
BENI	1,3	-0,7	-1,4	1,5	-3,0	-5,7	-1,6	-6,6
TOTALE	1,9	-0,1	-0,9	1,3	-1,5	-3,5	-0,8	-4,0
Beni e servizi ricreativi	-1,0	-1,1	-3,2	-0,6	1,1	-1,3	-2,0	-0,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	3,9	0,3	-0,8	-0,3	0,8	0,9	0,7	2,6
Beni e servizi per la mobilità	3,8	-2,9	-1,9	3,3	-11,9	-18,4	-9,7	-28,0
Beni e servizi per le comunicazioni	1,8	-1,6	-1,7	-1,4	-1,1	-1,5	-0,8	-2,1
Beni e servizi per la cura della persona	0,6	-0,5	-1,1	1,3	-1,7	-3,3	-1,2	-2,3
Abbigliamento e calzature	0,7	-1,7	-3,2	-0,6	-2,8	-3,4	-2,4	0,3
Beni e servizi per la casa	1,8	1,8	1,1	3,7	0,7	0,1	0,3	-0,5
Alimentari, bevande e tabacchi	1,2	1,2	0,1	2,5	0,5	-1,9	2,3	2,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

l'avvio dell'alta velocità, ha registrato un sensibile incremento di passeggeri (del quale l'ICC non tiene conto per mancanza di dati sul traffico ferroviario di passeggeri).

Il dato di gennaio 2009, pur confermando il permanere di una dinamica positiva della domanda relativa ai beni e servizi per le comunicazioni, con una variazione in termini reali del +4,4%, evidenzia una tendenza al rallentamento, che sembra derivare essenzialmente dalla componente relativa ai servizi.

La tendenza ad una minor dinamicità della domanda relativa

ai beni e servizi per la cura della persona registrata nei mesi finali del 2008 si è confermata a gennaio 2009, mese in cui si è avvertito un calo dell'1,2% delle quantità vendute. Tale evoluzione è derivata da un peggioramento della domanda per gli articoli di profumeria a cui si è associata una moderata contrazione dei consumi per prodotti farmaceutici e terapeutici. Sia pure con toni meno negativi rispetto a quanto registrato nell'ultimo trimestre del 2008, anche a gennaio 2009 gli acquisti di articoli d'abbigliamento e calzature hanno segnalato

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2007	2008	2009					
	Anno	Anno	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Nov	Dic	Gen
SERVIZI	2,5	-1,1	-2,2	-1,5	-0,2	-0,6	-1,0	-0,3
BENI	0,4	-3,0	-4,4	-1,4	-3,7	-6,6	-1,6	-6,4
TOTALE	1,1	-2,4	-3,7	-1,4	-2,8	-5,0	-1,4	-4,6
Beni e servizi ricreativi	-3,7	-3,6	-6,2	-3,1	-0,8	-3,0	-3,7	-1,7
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,1	-2,0	-3,2	-2,2	-1,7	-1,8	-1,8	0,3
Beni e servizi per la mobilità	2,9	-9,5	-9,7	-7,3	-13,3	-19,2	-5,8	-24,8
Beni e servizi per le comunicazioni	12,9	6,9	3,8	8,2	8,5	5,6	9,1	4,4
Beni e servizi per la cura della persona	3,4	2,2	2,1	4,0	0,5	-1,3	0,9	-1,2
Abbigliamento e calzature	-1,0	-3,3	-4,8	-2,3	-4,3	-5,0	-3,9	-1,3
Beni e servizi per la casa	-0,7	-1,9	-2,4	-0,9	-3,3	-3,8	-3,4	-3,5
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,8	-3,8	-5,0	-3,3	-4,0	-6,2	-2,1	-1,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Tab. 3 - Dinamica prezzi ICC - var. % tendenziali

	2007	2008	2009					
	Anno	Anno	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Nov	Dic	Gen
SERVIZI	0,7	2,3	2,3	2,6	2,6	2,6	2,5	2,2
BENI	0,8	2,4	3,2	2,9	0,8	1,0	0,0	-0,2
TOTALE	0,8	2,4	2,9	2,8	1,4	1,5	0,6	0,6
Beni e servizi ricreativi	2,8	2,6	3,1	2,6	1,9	1,8	1,8	1,2
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,7	2,4	2,4	1,9	2,6	2,7	2,5	2,3
Beni e servizi per la mobilità	1,0	7,3	8,7	12,0	1,2	1,1	-4,1	-4,4
Beni e servizi per le comunicazioni	-9,9	-7,8	-5,3	-8,9	-8,7	-6,8	-9,1	-6,2
Beni e servizi per la cura della persona	-2,7	-2,6	-3,1	-2,5	-2,2	-2,0	-2,1	-1,1
Abbigliamento e calzature	1,7	1,7	1,7	1,7	1,6	1,6	1,5	1,6
Beni e servizi per la casa	2,5	3,8	3,6	4,6	4,1	4,1	3,8	3,1
Alimentari, bevande e tabacchi	3,1	5,2	5,4	6,0	4,8	4,6	4,6	3,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

una riduzione (-1,3%). Come previsto la stagione dei saldi, seppure relativamente favorevole per i volumi acquistati non ha potuto invertire il trend decrescente della spesa di medio periodo.

Anche a gennaio la domanda di beni e servizi per la casa ha subito una flessione delle quantità vendute (-3,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. All'interno di questo aggregato elementi di particolare difficoltà continuano a caratterizzare il

settore dei mobili che sconta ormai da tempo un ridimensionamento dei consumi.

Infine, per quanto concerne la domanda delle famiglie per i prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi, la stima per gennaio 2009, pur evidenziando un'ulteriore flessione (-1,4% in termini tendenziali) segnala una tendenza alla stabilizzazione dei consumi delle famiglie fortemente compressi nel 2008.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati e corretti per i valori erratici segnalano a gennaio una riduzione dell'ICC dello 0,9% (TAB. 4)². Da segnalare che, in linea con quanto rilevato negli ultimi mesi il dato al netto della componente relativa all'acquisto di mezzi di trasporto è ancora costante sui livelli precedenti.

Guardando ai singoli aggregati che compongono l'indice la flessione dell'ultimo mese è imputabile sia alla componente relativa ai beni (-1,9%), che ai servizi (-0,9%). Dal punto di vista

congiunturale la riduzione più significativa si registra per l'aggregato relativo alla mobilità (-11,5%). In riduzione dello 0,9% è risultata la domanda per i servizi alberghieri e di ristorazione a conferma di una situazione settoriale non particolarmente brillante. Da segnalare come l'aggregato alimentari, bevande e tabacchi registri anche a gennaio una sostanziale tenuta.

Tab. 4 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2008							2009
	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen
SERVIZI	-1,2	0,4	0,1	-0,6	3,1	0,2	-0,5	-0,9
BENI	-0,7	0,7	-0,9	1,2	-1,2	-1,0	1,3	-1,9
TOTALE	-0,9	0,6	-0,6	0,7	0,1	-0,7	0,7	-1,6
Beni e servizi ricreativi	-1,4	2,3	-1,0	-0,9	7,0	-4,3	-1,4	-0,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-2,0	1,0	-0,7	0,3	1,5	1,3	0,2	-0,9
Beni e servizi per la mobilità	-2,3	0,0	-5,0	6,3	-3,4	-2,4	6,6	-11,5
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,2	1,3	1,2	1,8	0,5	-1,1	-0,3	0,5
Beni e servizi per la cura della persona	0,3	0,1	2,2	-2,3	0,3	-0,5	0,0	-0,2
Abbigliamento e calzature	-0,5	0,4	-0,8	-0,2	-0,8	-0,2	-0,2	0,2
Beni e servizi per la casa	-0,3	0,3	0,4	-0,4	-1,4	-0,3	-0,3	-0,1
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,1	0,1	-0,3	0,0	-0,7	0,0	0,6	0,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Prossima uscita: CONSUMI&PREZZI n. 4 (6 aprile 2009)

² Il dato di dicembre è stato rivisto al +0,7% a fronte dell'1,2% indicato nel numero precedente.

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per la informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali
Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio tv registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTE: ISTAT, UNRAE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, AISCAT, ASSAEREOPORTI, TERNA, SITA, FIT, SIAE, ANCMA

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno **2007** al **53,5%** dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel **2007**, al **60,9%**. Per i servizi l'incidenza è del **34%**, dato che sale al **45,2%** escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è del **72,4%**.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

Il dato relativo al mese di riferimento è stato ottenuto attraverso una specifica modellizzazione ARIMA per ciascuna delle 30 serie mensili che compongono l'indicatore ICC ed è quindi da considerarsi provvisorio. Le stime sono state effettuate impiegando la procedura TRAMO tenendo in considerazione la specifica stagionalità che caratterizza le spese per consumi (effetti di calendario ed effetto Pasqua) nonché la presenza di eventuali valori anomali (eventi eccezionali, errori di misura, ecc).

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000. Le serie in correnti valori sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS. Gli aggregati in quantità (valori a prezzi costanti) sono ottenuti per semplice somma delle serie elementari ciascuna deflazionata con l'apposito NIC.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità di **CONSUMI&PREZZI** come strumento di analisi congiunturale a partire dai prossimi numeri verrà inserita una sezione dedicata alla previsione di breve periodo degli aggregati considerati utilizzando un modello di previsione ARIMAX.

Informazioni:

Ufficio Studi Confcommercio

Tel. 06.5866294 Telefax 06.5836757 e-mail: l.patrignani@confcommercio.it